

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure la interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno, qualora il ministro interessato non vi si opponga entro il termine regolamentare.

Quanto alla mozione, di cui è stata data lettura, l'onorevole Turati e gli altri colleghi potranno, a suo tempo, prendere col Governo gli opportuni accordi per stabilire il giorno della discussione. (*Benissimo!*)

CARCASSI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARCASSI. Credo opportuno di chiedere al Governo se intenda rispondere all'interrogazione presentata dall'onorevole Eugenio Chiesa, da me e da altri deputati sull'agitazione manifestatasi nelle Borse italiane. Certo noi non ammettiamo che la tribuna parlamentare sia sottoposta alla censura di estranei; ma ci auguriamo che nella Camera suoni una franca parola del Governo a ricondurre la calma nelle Borse. (*Interruzioni*).

Tutti sappiamo che le discussioni della Camera non possono avere migliori interpreti che i membri del Parlamento e sappiamo pure che la Camera è sempre elevata nelle sue discussioni. (*Commenti — Approvazioni*).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Mi duole di non poter rispondere altro che questo: che non consento a nessuna classe sociale di censurare le discussioni della Camera! (*Vive approvazioni*)

PRESIDENTE. È quello che su per giù avevo detto anch'io.

CARCASSI. L'onorevole presidente del Consiglio rende omaggio alle mie dichiarazioni, poichè già poco prima io stesso ho detto che non si può consentire che estranei censurino la tribuna parlamentare. In questo andiamo d'accordo!

Ma giova aggiungere che, per l'alto sentimento che tutti, ministri e deputati, ci anima, da quest'aula non si insulta nessuna categoria di cittadini e che sempre elevata è la parola dei rappresentanti del popolo italiano!

Onde facevo voti che la voce alta ed autorevole del Governo rafforzasse la mia povera voce e suonasse una parola che ri-

conducesse la calma nelle Borse, istituti necessari allo sviluppo dell'economia nazionale. (*Commenti — Interruzioni*).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Sono lieto di essere d'accordo con l'onorevole Carcassi nel voler mantenere alto il decoro della tribuna parlamentare, e dichiaro che non ho da mutare una sillaba a quello che ho detto! (*Vive approvazioni*).

Proroga dei lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Ed ora dobbiamo proprio intenderci sull'ordine del giorno per domani, perchè non vorrei che la Camera credesse di essersi ormai deliberate le vacanze, ed io dovessi poi trovarmi qui senza il numero legale. (*Commenti — Si ride*).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. All'ordine del giorno vi sarebbero subito alcuni disegni di legge, che richiedono una discussione un po' lunga, come quelli sulle farmacie, sul notariato e sugli usi civici: sono precisamente questi i disegni di legge che a me pare meritino ora la precedenza.

Ma io francamente non ardisco di invitare la Camera a procedere domani alla loro discussione; credo sarebbe meglio inscrivervi addirittura per primi nell'ordine del giorno, alla riapertura della Camera, dopo le vacanze natalizie. (*Vive approvazioni*)

La Camera dirà poi essa quando crede che questa riapertura debba avvenire.

Molte voci. L'11 febbraio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Io credo di rendermi interprete di questo coro. Non sarebbe certamente bene riconvocarsi negli ultimi giorni di carnevale, ma piuttosto il primo giorno di quaresima, il 6 febbraio, che è dopo quello delle ceneri. (*Approvazioni*) Così i deputati, avendo preso le ceneri, si ricorderanno meglio delle necessità del Paese. (*Viva ilarità*)

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole presidente del Consiglio propone che si rimettano le sedute al 6 febbraio. (*Vivissime approvazioni*).

Metto a partito tale proposta.

(*È approvata*).

Il presidente del Consiglio propone inoltre che nell'ordine del giorno per la prima seduta siano posti i disegni di legge riguar-